Complesso Scolastico CARDINAL RAGONESI

AD INDIRIZZO INTERNAZIONALE

Nido
Casa dei Bambini
Primaria
Liceo Scientifico
Danza

Socio OPERA NAZIONALE MONTESSORI FONDATA DA MARIA MONTESSORI

Cambridge English Exam Preparation Centre - Centro Esami

APEM Associazione Pedagogia Moderna

UNESCO United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization · Member of UNESCO Associated Schools

Nido Casa dei Bambini bilingue 3 - 6 anni Primaria

Montessori

Scuola Paritaria

P.T.O.F.
Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/Liceo Scientifico
aa.ss. 2019-2022

Viale IV Novembre, 23
01100 Viterbo
Tel. 0761.1891380
Email: info@cardinalragonesi.it
Sito web: www.cardinalragonesi.it

INDICE

La scuola e il suo contesto	p. 3
Scuole dell'infanzia e primaria Montessori	p. 4
La scuola dell'infanzia – Casa dei Bambini	p. 6
La scuola primaria	p. 12
Liceo scientifico	
Le scelte strategiche	p. 19
L'offerta formativa	p. 22
Indicatori di valutazione globale	p. 32
Indicatori del voto di condotta	p. 33
Griglia di valutazione materie scientifiche	p. 35
Griglia di valutazione materie letterarie	p. 36
Criteri attribuzione credito formativo	p. 38
Criteri attribuzione credito scolastico	p.39
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	p. 40
L'organizzazione	p. 41

La scuola e il suo contesto –

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio - Caratteristiche principali della scuola - Ricognizione attrezzature e risorse strutturali - Risorse professionali

Il *Complesso scolastico Cardinal Ragonesi*, sito al centro di Viterbo, accoglie alunni provenienti dalla città e dalla provincia, rispondendo a bisogni educativo-formativi alternativi alla scuola pubblica, tramite un'offerta formativa ispirata, per le scuole dell'infanzia e primaria, al metodo Montessori, per la scuola secondaria di secondo grado all'internazionalizzazione ed all'informatizzazione, tramite insegnamenti con metodologia CLIL e un incremento delle strumentazioni elettroniche.
Risponde pertanto a richieste che non vengono dallo stretto contesto territoriale di città, se non di quartiere, ma da richieste di tipo culturalmente più ampio, in un'ottica europeistica.
Generazioni di giovani sono passati nelle aule del Liceo Scientifico Cardinal Ragonesi di Viterbo, dato che da oltre cento anni (fin dal 1913) l'Istituto si occupa della formazione integrale di ragazzi e ragazze, e molti di questi alunni si sono fatti strada sia nel campo dell'iniziativa privata che nell'ambiente politico e sociale. L'Istituto è nato come Comunità dei Fratelli Maristi delle scuole, congregazione di religiosi laici fondata nel 1817 da San Marcellino Champagnat proprio con il fine di istruire ed educare. Nel 2014 è subentrata l'Associazione Pedagogia Moderna, che nella gestione tiene molto ad affiancare alla tradizione l'innovazione e la tecnologia, tramite un progetto educativo finalizzato alla formazione e la realizzazione dell'individuo, in linea con le competenze-chiave indicate dall'Unione Europea.

In una struttura di pregio, ampia, ottimamente servita ed arricchita con la tecnologia, continua quindi l'attività didattico -educativa.
L'Istituto è ora **Complesso Scolastico Cardinal Ragonesi**, che comprende:
- una Scuola dell'Infanzia a metodo Montessori;
- una Scuola Primaria a metodo Montessori , che prenderà l'avvio dall'a.s. 2020/21;
- un Liceo Scientifico, che, a partire dall'a.s. 2019/20, ha una sezione sperimentale di durata quadriennale *ex* DM 567/2017.

Si prevede, nell'immediato futuro, anche l'attivazione della Scuola Secondaria di primo grado.

La Scuola dell'Infanzia si avvale di arredamento e strumentazioni didattiche strutturate confacenti al metodo di insegnamento montessoriano, occupa 4 spazi aula, ampi e luminosi, dispone inoltre di una LIM (lavagna interattiva multimediale).

Ogni aula del Liceo Scientifico ospita una Lavagna Interattiva Mobile, per una didattica tecnologicamente innovativa; per fornire alle famiglie un'informazione capillare ed in tempo reale, è in uso il registro elettronico, ove è possibile trovare, oltre che le valutazioni personali degli alunni, tutte le comunicazioni sia prettamente didattiche che istituzionali.
Il Liceo, inoltre, si avvale di:
1 laboratorio di informatica e linguistico, con n. 17 postazioni complete , un server, uno schermo con proiettore, collegamento ad internet;
1 laboratorio di fisica-scienze-chimica;
1 palestra attrezzata, corredata di bagni e spogliatoi;
spazi all'aperto di pertinenza del Liceo con attrezzature sportive;
1 cappella;
2 ampi parcheggi.
Vi operano: un Coordinatore delle attività educative e didattiche, n. 15 docenti.
Il servizio di segreteria del complesso vede n. 2 operatori.

L'attività della scuola paritaria *Complesso scolastico Cardinal Ragonesi* si concretizza nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito PTOF), che i Collegi Docenti dei diversi ordini di scuola ivi presenti elaborano per il triennio 2019/20-2021/22 al fine di indicare le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalla normativa vigente.

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Le scelte strategiche

Priorità
La priorità sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria è la centralità della persona. Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, creando un percorso originale che tenga conto delle sue tipicità e dei suoi talenti nelle varie fasi di sviluppo.

Obiettivi educativi prioritari
L'obiettivo principale che ci si pone è lo sviluppo di un atteggiamento scientifico, quindi critico, da parte del bambino nei confronti della realtà, per favorire le sue capacità di pensiero indipendente, di adattamento e di problem solving.
E' necessario stimolare diverse dimensioni dello sviluppo:

- la dimensione cognitiva
- la dimensione percettivo-motoria
- la dimensione comunicativa-espressiva
- la dimensione affettivo-relazionale

Le abilità riguardanti la dimensione cognitiva devono essere considerate come fortemente interconnesse tra di loro, ad esempio: la capacità di osservare e analizzare, la capacità di classificare, ordinare e misurare, la capacità di sintetizzare e memorizzare.
L'acquisizione di capacità percettive e motorie è un obiettivo centrale per la casa dei bambini e un requisito molto importate per la scuola primaria.
La conoscenza e la propriocezione del corpo sono competenze fondamentali per un armonioso sviluppo del bambino e l'azione sulle cose concrete è fondamentale nella fascia 3-11 per l'acquisizione di concetti astratti.
Strettamente legata alla dimensione percettivo-motoria è quella comunicativo-espressiva in quanto, non solo il canale verbale, ma anche altri canali espressivi devono essere coltivati nella scuola (esperienze tattili, cinetiche, visive e uditive).
Infine la dimensione affettivo-relazionale riguarda tutte le componenti emotive coinvolte nella relazione con gli altri, sin dalla casa dei bambini. Un obiettivo importante è sviluppare una reale educazione sociale, come educazione alla libertà, dove per libertà si intende capacità di poter scegliere.

Principali elementi di innovazione
Nonostante nel 2020 si festeggi il centocinquantesimo della nascita di Maria Montessori il suo metodo risulta ancora oggi moderno, innovativo e attuale.
Le neuroscienze oggi confermano, infatti, ciò che Montessori intuì attraverso l'osservazione attenta e scientifica dei bambini.

L'offerta formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa si sviluppa in armonia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e adotta principi e pratiche del Metodo Montessori.
L'infanzia per Maria Montessori è un periodo in cui si creano le basi del carattere, dell'intelletto e della personalità. Il significato di "educazione" è per lei strettamente collegato ai concetti di unicità e dinamicità della persona. Montessori crede, infatti, che l'educazione debba cominciare dalla nascita e sostenere l'autoformazione dell'uomo. Interesse, attività e sforzo sono i caratteri del lavoro spontaneo e autoeducativo nel quale il bambino si immerge con entusiasmo e amore, rivelando e costruendo le qualità superiori dell'uomo.
Se posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni bambino accende naturalmente l'interesse ad apprendere, esplorare, costruire, portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle.
L'adulto ha quindi due compiti fondamentali:

- costruire, a partire dall'osservazione diretta del bambino, un ambiente suscitatore degli interessi che in lui via via si manifestano e maturano;
- evitare, con interventi inopportuni, un ruolo di disturbo allo svolgimento del lavoro, pratico e psichico, a cui ciascun bambino va dedicandosi.

"… La prima forma dell'intervento educativo dovrebbe avere come oggetto di guidare il bambino per i sentieri dell'indipendenza. Non si può essere liberi se non si è indipendenti."

Così, con le parole di Montessori si può sintetizzare la finalità del percorso educativo che la nostra scuola offre ai bambini tra i 3 e gli 11 anni. Essere indipendenti significa essere in grado di orientarsi e di saper scegliere forme della propria vita in contesti relazionali e sociali diversi, di decidere consapevolmente e senza pregiudizi, significa conoscere la propria identità culturale e rispettare quelle altrui, raggiungere un equilibrio affettivo che ci permetta di accogliere ed includere. Tutto si traduce nel promuovere lo sviluppo globale della persona al fine di formare "Cittadini del mondo".

SCUOLA DELL'INFANZIA – CASA DEI BAMBINI MONTESSORI

Traguardi attesi in uscita

- Si prende adeguatamente cura di sé
- Riconosce le parti del corpo
- Sviluppa il senso dell'identità personale
- Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, esprimendoli in modo adeguato
- Riflette, si confronta e discute con gli altri, adulti e pari
- Comunica in modo adeguato, sia con linguaggio verbale che non
- Riconosce ed esprime le sue emozioni
- Ascolta, comprende e inventa narrazioni
- Comprende l'inglese e inizia a produrre
- Raggruppa e ordina oggetti
- Possiede il concetto di tempo (presente, passato e futuro)
- Sa contare e operare con i numeri
- Discrimina e misura lunghezze, pesi, ecc
- Individua le posizioni degli oggetti nello spazio (sopra/sotto, avanti/dietro,…)

Insegnanti e quadro orario

Il bambino ha come riferimento un insegnante di classe madrelingua italiana a cui si affianca un insegnante madrelingua inglese, entrambi in possesso di diploma di differenziazione didattica/specializzazione Montessori per insegnanti della Scuola dell'infanzia.
La scuola è articolata in tre sezioni con una capienza ciascuna tendenzialmente di 25 bambini, miste per età.
Gli insegnanti previsti a regime sono 3 di lingua italiana e 2 di madrelingua inglese, tutti ugualmente coinvolti nel progetto educativo della scuola.
Le altre risorse cui fa riferimento la scuola sono:

- un coordinatore delle attività educative e didattiche;
- il personale di segreteria;
- il medico pediatra, in qualità di consulente e per i controlli periodici;
- uno psicologo, che gestisce uno "sportello di ascolto" cui possono ricorrere gratuitamente genitori ed insegnanti tramite la richiesta alla segreteria;

Una giornata tipo

08:00-9:00	Accoglienza
09:00-10:45	Lavoro in stanza o all'esterno in italiano e in inglese, guidato dalla libera scelta del bambino
10:45– 11:00	Riordino del materiale e merenda
11:00-12.00	Lavoro in stanza o all'esterno in italiano e in inglese, guidato dalla libera scelta del bambino
12:30	Apparecchiatura della tavola
12:30	Prima uscita
13:30	Pranzo, riordino e lavaggio denti
	Seconda uscita
13:30-16:30	Lavoro in stanza o all'esterno in doppia lingua e merenda
16:30	Ultima uscita

Il curriculo

Caratteristiche dell'offerta

1. L'ambiente

Non vi è ambiente sociale, ha scritto Maria Montessori, *nel quale non vi siano individui che abbiano esigenze e livelli diversi*. Per questo stesso fatto, la nostra scuola è organizzata in sezioni eterogenee per età, nelle quali i bambini svolgono lavori individuali o a piccolo gruppo.
Il suo parametro di misura è dunque la casa, con spazi articolati, irregolari, ricchi di 'angoletti nascosti', di 'cantucci tranquilli' dove lavorare, pensare, immaginare con i propri tempi e ritmi. E' un ambiente preparato nel senso della misura, con oggetti e arredi proporzionati all'età e al corpo dei bambini stessi, rivelatori dell'esattezza e dell'ordine, qualità che suggeriscono una disciplinata attività autonoma. E' ambiente accogliente e caldo, rassicurante e vissuto con un positivo senso di appartenenza. Un ambiente, infine, nel quale i bambini possono muoversi liberamente anche senza il diretto controllo dell'adulto alle cui cure è affidata la casa-scuola come luogo aperto alle scelte e al lavoro dei piccoli alunni.
Nella "Casa dei bambini" l'ambiente sarà:

- proporzionato alle capacità motorie, operative e mentali dei bambini per essere attivamente utilizzato e padroneggiato;
- ordinato e organizzato affinché, attraverso punti di riferimento non discontinui, il bambino possa formarsi una propria visione della realtà che anche emotivamente abbia carattere di rassicurazione e certezza;
- calmo e armonioso per favorire la libera espansione degli interessi e delle esperienze e una positiva dimensione psicoaffettiva necessaria al sorgere del sentimento di fiducia in sé e negli altri;
- curato e ben articolato nei particolari anche per stimolare il bambino alla scoperta dell'errore e all'autocorrezione;
- attraente e bello affinché sia suscitato il naturale amore 'estetico' del bambino verso tutto ciò che rivela qualità di gentilezza, di ordine, di gradevolezza, di cura e attenzione.

2. La funzione del materiale

"*… gli oggetti non sono un aiuto alla maestra, ma sono un aiuto al bambino il quale li sceglie e li usa, secondo le proprie tendenze e bisogni, secondo l'impulso dell' interesse. Così gli oggetti diventano mezzi di sviluppo.*"[1]
L' insegnante diventa la figura di contatto e di mediazione tra il materiale ed il bambino.
Il bambino può operare in autonomia grazie al controllo dell'errore presente in esso. E' infatti il materiale a denunciare lo sbaglio, senza che ci sia necessità di intervento diretto dell'adulto

3. Il ruolo dell'insegnante

- Prepara l'ambiente;
- Osserva e guida il bambino nel corretto uso del materiale, aiutandolo ad avanzare verso l'indipendenza;
- Rispetta tempi e ritmi d'apprendimento;
- Rispetta le libere scelte del bambino;
- Misura l'intervento diretto, limitandolo all'essenziale e al necessario, affinché il bambino non sia disturbato nello svolgimento del suo lavoro.

L'insegnante, affianca il bambino nella sua crescita, senza mai sostituirsi a lui, non lo giudica, ma lo sostiene tenendo conto della sua individualità.

Programmazione didattica
La programmazione montessoriana non è la decisione aprioristica di liste di attività da far fare o di compiti da svolgere. Montessori ha detto che è bene per l'insegnante avere un quadro di insieme delle attività ed occupazioni che il bambino potrà esplorare nel corso di uno o più anni; ciò aiuta l'insegnante a programmare appunto le condizioni psichiche e materiali favorevoli al lavoro del bambino.
Nella scuola Montessori la programmazione ha senso ed efficacia nella preparazione dell'ambiente-stimolo, suscitatore di libera attività adatta ai gradi di maturazione e agli stili personali del bambino. Spazi strutturati

[1] M. Montessori, La Scoperta del bambino

e diversificati nei quali la mente possa applicarsi ed esercitarsi nelle sue forme e intensità, questo il compito dell'insegnante quale costruttore dell'ambiente. Bambini e insegnanti si evolvono insieme e continuamente, per cui entrambi suggeriscono progetti individuali e di gruppo per espandere, approfondire, precisare le conquiste raggiunte e aprire nuovi percorsi.
Una cosa non può esser fatta - aggiunge Maria Montessori - *che sia limitata o sospesa la libera scelta dell'alunno all'interno di una libera e disciplinata organizzazione di vita psichica e culturale.*
L'ambiente sarà suddiviso in varie aree/angoli, per offrire ai bambini diverse possibilità

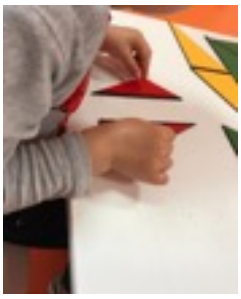
Vita pratica e socialità

- Cura dell'ambiente e della persona
- Relazione sociale.
- Motricità fine e controllo della mano.
- Esercizi di movimento determinanti il bisogno di coordinazione e controllo psicomotorio.
- Travasi.
- Esercizio del silenzio.
- Esercizio del filo.

Gli obiettivi saranno: ordine mentale; autonomia e indipendenza; autodisciplina; rispetto di sé, degli altri, delle cose; unità di libertà e responsabilità; analisi dei movimenti.

Educazione sensoriale

Senso visivo: dimensioni, forme, colori.



- Senso uditivo: rumori e suoni.
- Senso tattile: barico, termico, stereognostico.
- Sensi gustativo e olfattivo.
- La lezione dei tre tempi.
- Il training sensoriale: ulteriori sviluppi e raffinamenti.
- La memoria muscolare.
- Suono e movimento.

Obiettivi: predisposizione all'astrazione; attenzione; concentrazione, capacità di distinzione, discriminazione, confronto, misura, classificazione, seriazione, generalizzazione.

Linguaggio

- Arricchimento e proprietà del linguaggio: nomenclature classificate in italiano e in inglese.
- Giochi linguistici per la scoperta della funzione logica, comunicativa e grammaticale del linguaggio, in entrambe le lingue.
- Preparazione diretta e indiretta alla scrittura. (analisi dei suoni, esplosione della scrittura, perfezionamento calligrafico, ortografico e della composizione).
- Esplosione della lettura: dalla parola alla frase.
- La grammatica come preparazione alla lettura totale. (Giochi grammaticali intuitivi: funzione, posizione, simbolo).
- Il libro: la lettura, la conversazione, l'ascolto.
- L'arte di interpretare.

Obiettivi: padronanza fonemica e grafemica; il linguaggio come denominazione e classificazione; la costruzione delle parole e le loro variazioni semantiche; analisi del linguaggio e analisi del pensiero; la funzione comunicativa: narrazione e autonarrazione; il linguaggio e la vita simbolica.

La mente logico-matematica

- La base sensoriale delle strutture d'ordine e le astrazioni materializzate.
- Primo piano della numerazione.
- La struttura del sistema decimale: 2° piano.
- La simbolizzazione.
- Le quattro operazioni: approccio sensoriale e intuitivo.
- La memorizzazione.

Obiettivi: la scoperta del numero come unità e insieme; la padronanza simbolica delle quantità; le funzioni del contare: separare, aggiungere, dividere, distribuire, togliere, sottrarre, ripetere, ecc.; successioni, gerarchie, seriazioni, relazioni, uguaglianze, differenze, ordinamento, ecc.; il linguaggio matematico e l'ordine delle cose.

Educazione cosmica

"Per cominciare offriamogli il mondo"

- Il tempo dell'io e il tempo sociale: passato, presente, futuro.
- La misura del tempo cronologico.
- Il tempo biologico: tempi e cicli della natura.
- Lo spazio dell'io (gli spazi sociali, lo spazio bi e tridimensionale, lo spazio rappresentato, lo spazio del mondo: costituzione e forme: acqua, terra, continenti, penisole, isole, fiumi, montagne, vulcani, pianure, ecc.).
- La materia: forme e stati.
- Gli organismi viventi: funzioni e bisogni.
- Il cosmo nel giardino: lo stagno, l'orto, la fattoria (etologia e biologia animale, biologia vegetale).
- Il linguaggio scientifico della natura: nomenclature e classificazioni.
- L'orto come aula a cielo aperto in cui sperimentare la natura, vivere e conoscere la stagionalità di piante, frutta e verdura, affinare i sensi, la motricità, fine e grossolana, e la coordinazione, prendersi cura dell'altro, acquisire indirettamente conoscenze scientifiche, arricchire il vocabolario in entrambe le lingue, prendersi cura di piccoli animali (conigli e galline).

Obiettivi: primo avvio alla comprensione delle costanti cosmiche; approccio alla visione di interdipendenza ed ecosistema nei processi evolutivi umani e naturali; osservazione e sperimentazione della realtà; introduzione al vissuto dei viventi.

L'educazione musicale

- Rumori e suoni (riconoscimento, analisi, rappresentazione: altezza, timbro, durata, intensità, ecc).
- Il bambino costruttore di suoni e di oggetti sonori.
- Suoni, ritmi e movimento.
- I suoni organizzati: analisi e riproduzione: ninne nanne, filastrocche, cantilene, fiabe musicali e loro traduzione drammaturgica in piccolo gruppo.
- Il silenzio e l'ascolto.
- Approccio ai generi musicali.
- Verso la scrittura e la lettura musicali.

Obiettivi: comprensione della natura e del fenomeno del suono; esplorazione dell'io sonoro; educazione sensoriale all'ascolto; la socialità del suono; creatività interpretativa e produttiva.

Educazione all'arte rappresentativa

- Il contesto: educazione alle forme, alle dimensioni, ai colori.
- Composizione di colori e scale cromatiche.
- Educazione della mano, organo motore del segno.
- Dall'arte degli incastri alle decorazioni spontanee.
- Forme e colori nella storia; forme e colori nella natura.
- Il disegno spontaneo: gli aiuti indiretti.
- L'espressione plastica: materiali e tecniche.
- La cartella personale ed evolutiva del lavoro pittorico del bambino. Il museo dei manufatti artistici.

Obiettivi: dal controllo della mano al controllo del segno; dalla composizione dei colori alla espressività del colore; il disegno decorativo ed ornamentale e la geometria delle forme; disegnare per raccontare e immaginare; la mano e la materia: le forme dei volumi.

Cittadinanza e costituzione

"*Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità*".
Nell'ambiente montessoriano la quotidianità è spunto e occasione per concretizzare questa finalità educativa.
L'educazione al rispetto di sé, degli altri , dell'ambiente ed alla responsabilità dei propri gesti nella Scuola si persegue nei piccoli gesti di cortesia quotidiani (salutare, ringraziare, pranzare in modo composto, offrire agli altri), nella cura di sé e dell'ambiente, nella cura quotidiana dell'orto, che sviluppa il rispetto per la natura e il mondo.

Tutto questo viene rafforzato da uscite organizzate in base alle offerte culturali del territorio come ad esempio spettacoli teatrali, visite a musei, visite in luoghi di lavoro dei propri familiari (aziende agricole, caserme, ecc) e da un progetto trasversale per tutte le fasce di età "Viviamo la città". Viene prevista un'uscita a settimana, nelle zone limitrofe alla scuola per i più piccoli, nel centro storico per i medi, e piccoli spostamenti con bus per i grandi, per promuovere l'autonomia e la socialità, sperimentare e far imparare ai bambini a muoversi a piedi, orientarsi in città e conoscere la storia del proprio territorio.

"*L'uscita è una chiave nuova per rendere più completa la cultura impartita normalmente a scuola … Uscire da una stanza, da una classe per affrontare il mondo esterno, che comprende tutta la vasta molteplicità delle cose, vuol dire aprire una porta immensa all'istruzione*".

Rapporto con le famiglie

La scuola si impegna a favorire la partecipazione dei genitori e ne stimola la collaborazione con i docenti e con gli altri operatori scolastici. Le possibilità di comunicazione e di confronto tra la famiglia e la scuola sono le seguenti:

- incontro di presentazione dell'offerta formativa nel luglio precedente il 1° anno di frequenza;
- colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti finalizzati a conoscere il bambino e la sua storia, le sue abitudini, i suoi interessi, i rapporti con gli adulti e quant'altro i genitori vorranno condividere con la scuola;
- ambientamento dei nuovi iscritti;
- colloqui individuali con gli insegnanti di classe tre volte l'anno (dicembre, aprile e giugno) e con la coordinatrice su richiesta
- incontri di gruppo con il pediatra
- incontri di scambio mediati dalla psicologa su varie problematiche educative
- incontri teorico/pratici sulla metodologia Montessori e la corresponsabilità educativa
- incontri di condivisione con le famiglie (bambini, genitori, nonni, zii, ecc) in occasione di eventi particolari come festa di Natale e di fine anno, ma anche di semplice condivisione di tempo libero, ad esempio nell'orto.

Continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria

Il Complesso Scolastico accoglie una scuola dell'infanzia e prevede l'attivazione per l'anno scolastico 2020/21 di una scuola primaria.

Si prevede di prestare particolare attenzione al momento del passaggio fra questi due ordini scolastici. Le insegnanti, con la coordinatrice, elaborano un percorso che coinvolge i bambini della casa dei bambini e quelli della primaria.

Le occasioni di lavoro comune, molto frequenti, hanno l'obiettivo di favorire un passaggio sereno e consapevole del bambino così che si ambienti facilmente nel nuovo contesto, familiarizzi con gli spazi, i pari, gli insegnanti, e con le nuove proposte di lavoro che l'attendono.

Condividere esperienze quali la cura condivisa dell'orto e le aiuole del giardino, e su questo riflettere e rielaborare ognuno con le proprie competenze, ci pare un modo significativo per conoscersi.

SCUOLA PRIMARIA

Anche per la Scuola primaria, quindi, avranno valore i principi psicopedagogici montessoriani.

Aree disciplinari nella classe

Educazione cosmica

- Il tempo cosmico e il tempo dell'universo.
- Il tempo storico e il tempo della civiltà.
- Le scienze: biologia e fisiologia umana, animale e vegetale; chimica e fisica in classe.

Lingua e linguaggio

- Le "voci" dei fenomeni naturali: vento, acqua, mare, fulmine, ombra. Ricerche, giochi, esercizi, riproduzione, analisi, registrazioni, azioni drammatiche. Nomenclature e brevi testi descrittivi.
- Le "voci" della supernatura: alla ricerca di suoni, rumori e simboli comunicanti ed evocativi di contesti da riconoscere e interpretare (riferiti alla scuola, alla città, alla casa, ecc.). Nomenclature e brevi testi descrittivi. Il linguaggio dei simboli.
- Il linguaggio inconscio della natura
- Dal linguaggio inconscio al linguaggio umano conscio: il fenomeno della voce umana.
- Dal linguaggio articolato al linguaggio scritto
- Il bambino scrittore
- Il bambino lettore
- Il linguaggio delle immagini

Matematica

- La matematica nella storia
- Aritmetica
- Geometria
- Algebra

Educazione musicale

- L'alfabetizzazione
- Il metodo della psicomusica
- Omofonia, polifonia, armonia.

Educazione artistica

- Il colore
- Disegno geometrico e decorativo
- Disegno dal vero
- Il disegno spontaneo
- L'espressione tridimensionale
- L'arte nella storia

Educazione al movimento

- Il movimento naturale e spontaneo

- Il movimento esercitato
- Il movimento con regole

Traguardi attesi in uscita

LINGUA E LINGUAGGIO

- Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

Inglese

- Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera

EDUCAZIONE COSMICA

Storia

- Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità.

Geografia

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Riconosce e denomina i principali oggetti geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).

- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Scienze
- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Tecnologia
- Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

MATEMATICA
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro…).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici.

MUSICA

- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

EDUCAZIONE ARTISTICA

- Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici,…).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali.
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE AL MOVIMENTO

- Sperimenta a livello cinestetico, ludico e sociale il movimento.
- Utilizza il movimento come espressione interiore (volontà, attenzione, costanza, coordinazione, autocontrollo, socialità).
- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle

Insegnanti e quadro orario

Il bambino ha come riferimento un insegnante di classe madrelingua italiana a cui si affianca per alcune ore un insegnante madrelingua inglese, entrambi in possesso di diploma di differenziazione didattica Montessori per insegnanti della scuola primaria.
Le altre risorse cui fa riferimento la scuola sono:

- una coordinatore delle attività educative e didattiche;
- il personale di segreteria;
- uno psicologo, che gestisce uno "sportello di ascolto" cui possono ricorrere gratuitamente genitori ed insegnanti tramite la richiesta alla segreteria;

Una giornata tipo

08:00	Accoglienza
8:00-10:30	Lavoro in stanza o all'esterno in italiano e in inglese, guidato dalla libera scelta del bambino
10:30-10:45	Merenda
10:45-13	Lavoro in stanza o all'esterno in italiano e in inglese, guidato dalla libera scelta del bambino, apparecchiatura della tavola
13:00	Uscita per classi con orario antimeridiano
13:00-13:45	Pranzo, riordino e lavaggio denti
13:45-16:00	Lavoro in stanza o all'esterno in doppia lingua
16:00	Ultima uscita

Le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì. Per le classi antimeridiane si prevedono alcuni rientri pomeridiani o il sabato mattina, durante l'anno.

Programmazione didattica
La tradizione educativa e scolastica montessoriana ci ricorda il rispetto dell'integrità psichica e spirituale del bambino che apprende in maniera autonoma e secondo i suoi interessi e bisogni.
La divisione curricolare delle discipline può essere assunta dagli insegnanti montessoriani come suddivisione dei compiti a livello organizzativo. Pertanto gli inseganti possono distribuirsi gli ambiti al solo scopo di curare con attenzione l'uso del materiale, di realizzare altro materiale di cultura relativa all'ambito prescelto, di organizzare gli spazi di lavoro e di ricerca.
I bambini imparano appropriandosi di efficaci strumenti operativi personalizzati. Gli errori servono per imparare e si correggono grazie al materiale, denunciatore dell'errore. Questo permette loro di non scoraggiarsi e riprovarci con determinazione ed entusiasmo. Il bambino svolge le proprie attività senza dipendere dalla presenza e dal ruolo del singolo insegnante. Questi esercita comunque il suo compito di aiuto e facilitazione, senza essere rilegato ad una sola disciplina, ma avendo un ruolo trasversale e interdisciplinare.

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE
Maria Montessori ha osservato che l'evoluzione del bambino non segue percorsi e tempi prestabiliti. Anche le più avanzate riflessioni pedagogiche dimostrano che la formazione umana e culturale del bambino avviene per processi di maturazione lenti e interiori.
La verifica e la valutazione tiene conto anche del fatto, che le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione. L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi. Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate.
Le verifiche degli insegnanti vertono principalmente sull'osservazione, con rari e delicati interventi diretti; da essa scaturisce il quadro di valutazione.
Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno vengono considerati i seguenti aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente una attività;
- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;

- disponibilità e partecipazione.

Tali osservazioni che non prescindono mai dal rispetto della personalità e dei tempi di sviluppo del bambino, aiutano gli insegnanti a non assumere il facile ruolo di giudice che emette sentenze, ma offre la possibilità di poter valutare con obiettività se l'intervento è stato efficace.
Può essere utile l'adozione di griglie di osservazione, le quali, partendo dall'anamnesi personale e socio-familiare del bambino, diventino una guida di rilevazione, descrizione e interpretazione del processo evolutivo, psicologico e culturale, di ciascun bambino.
La verifica del raggiungimento degli obiettivi proposti coinvolgerà necessariamente la verifica della funzionalità dell'organizzazione complessiva, degli strumenti utilizzati e dei tempi impiegati e, soprattutto l'analisi dell'intero ciclo nella sua globalità.

Interventi per l'inclusione

L'odierna multiformità della scuola richiede approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali delle singole persone.
L'obiettivo della didattica inclusiva è quello di supportare tutti i bambini affinché possano raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando tutte le differenze presenti nella classe e permettere loro di avere un inserimento positivo all'interno del tessuto sociale.
Il concetto di inclusione della disabilità in ambito educativo trova un facile riscontro nella pedagogia montessoriana, basti pensare che le prime osservazioni e la creazione dei primi materiali vennero fatte da Montessori proprio con bambini disabili.
Montessori afferma che il compito dell'insegante nei confronti dei bambini con disabilità è «ricercare ciò che sussiste in loro e utilizzare tutte le risorse, anche minime per guadagnare il più possibile» (M. Montessori, *Miserie sociali e nuovi ritrovati della scienza*, in "Roma. Rivista politica parlamentare", a. II, fasc. 26, 31 luglio 1898, p. 607).
Il compito dell'adulto è quindi quello di vedere il bambino con disabilità innanzitutto come una persona, focalizzandosi non su ciò che manca ma su ciò che possiede.
Il punto di partenza deve essere, quindi, come per tutti i bambini in una scuola Montessori, l'osservazione da parte delle inseganti che possono così individualizzare il percorso di ogni singolo bambino, con o senza difficoltà.
L'organizzazione dell'ambiente montessoriano e il ruolo dell'insegnante rispettano il tempo del bambino, dandogli la possibilità di sperimentare e sperimentarsi. Gli permettono di lavorare sull'indipendenza e l'autonomia e di arrivare ad ogni traguardo con i propri tempi.
I principi psicopedagogici montessoriani permettono ad ogni bambino di sviluppare le proprie potenzialità e tipicità, di entrare in relazione con gli altri, di integrarsi e di tenere bassa la competizione. Una progettazione individuale del percorso di ogni singolo bambino, a prescindere dalla tipicità o disabilità di ognuno, permette ai bambini di non fare discriminazione, di non sviluppare senso di inferiorità e aumentare l'autoefficacia percepita.
Facendo riferimento alla tradizione montessoriana dell'affermazione del "tutti a scuola" fatta all'inizio del Novecento dalla dottoressa in relazione al diritto dei bambini con disabilità di vario tipo alla socialità e alla formazione, si ha cura di promuovere le risorse e le potenzialità di ognuno attraverso un ambiente organizzato e molteplici attività senso-motorie proprie per stimolare l'esercizio dei suoi "potenziali di salute": *motori, sensoriali, comunicativi, rappresentativi, sociali*.
Si tratta sempre di conoscere singolarmente i bambini, di osservare dettagliatamente le capacità funzionali di cui dispongono in via residuale e di elaborare un piano individuale di intervento, in collaborazione con le diverse professionalità che si relazionano con la famiglia e la supportano.
La presa in carico del bambino deve essere realizzata da tutta la comunità educante, in una logica sistemica, evitando la delega al solo insegnante di sostegno.[2] Egli ha una particolare attenzione alla tipicità del bambino con difficoltà, ma al fine di favorire un'ottimale inclusione dello stesso supporterà più genericamente l'intera sezione/classe, cosicché agli occhi dei pari non venga sottolineata una particolare situazione di diversità e non avvenga un'emarginazione della coppia "bambino con disabilità-insegante di sostegno". Per questo motivo si prevedono, nel caso in cui si verifichi l'inserimento di un bambino con disabilità, degli incontri formativi specifici per tutto il personale educativo così da stimolare una visione partecipata dell'inclusione, orientata alla cooperazione e al *cooperative teaching*. Tali incontri infine metteranno tutti gli insegnanti, e non esclusivamente quello di sostegno, nella condizione di interagire

[2] Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

correttamente con il bambino, di potergli proporre attività adeguate, con la giusta modalità, rispettando i principi psicopedagogici alla base del progetto educativo.
Nel GLHO, che si occupa delle azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità, come definito dell'art. 12, co 5 della legge 104/92, sono presenti i genitori del bambino, il consiglio di classe e gli operatori delle ASL che seguono il minore ed eventuali altre figure che si occupano della cura e della riabilitazione del bambino.
Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica del bambino con disabilità, DSA o Bisogni Educativi Speciali, viene predisposto, dal GLHO, in base al PDF (Profilo Dinamico Funzionale), in coerenza con i principi ICF, il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e dove necessario il PDP (Piano Didattico Personalizzato).
Si definiscono obiettivi e scelte progettuali che saranno alla base delle attività, dei materiali e dei metodi di lavoro utilizzati nella quotidianità. Tra le tecniche specifiche da poter mettere in atto si possono ricordare quelle di approccio cognitivo-comportamentale e quelle innovative che prevedono un coinvolgimento attivo del gruppo dei pari ad esempio attraverso l'apprendimento cooperativo (*cooperative learning*) e il *tutoring*.
Importante è predisporre per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria un fascicolo individuale per documentare il percorso formativo compiuto nell'iter scolastico.[3]
Il ruolo delle famiglie dei bambini con disabilità è molto importante. La famiglia è innanzitutto parte del GLHO, inoltre rappresenta un essenziale punto di riferimento per la corretta inclusione scolastica del bambino in quanto fonte di informazioni e in quanto punto di contatto tra educazione formale e informale[4].

Reti e Convenzioni attivate
Il Complesso Scolastico Cardinal Ragonesi, è gestito dall'A.Pe.M. Associazione Pedagogia Moderna, la quale è associata all'Opera Nazionale Montessori (ONM).
La scuola compare sul sito dell'ONM come scuola riconosciuta a metodo Montessori.

Piano di formazione del personale docente
Il personale docente, ausiliario e di coordinamento della scuola dell'infanzia e della primaria effettua durante l'anno corsi di formazione/aggiornato per quanto riguarda l'HACCP e la disostruzione e la rianimazione pediatrica e non.
Entrambi i gradi di scuola ricevono assistenza tecnica e metodologica da parte di un formatore incaricato dall'Opera Nazionale Montessori, il quale supporta il corpo inseganti e accerta una corretta applicazione del metodo.
Sono previsti per ogni anno scolastico corsi di aggiornamento specifici riguardanti la scienza dell'educazione e seminari Montessori per la formazione continua del corpo insegnanti.

[3] ibidem

[4] ibidem

LICEO SCIENTIFICO

Le scelte strategiche

Priorità - Obiettivi formativi prioritari - Piano di miglioramento - Principali elementi di innovazione

Il PTOF ha come fine ultimo e principale la promozione del successo formativo degli alunni, secondo le specificità legate all'età, in un contesto organizzativo che fa del rispetto di sé e dell'altro il proprio principio ispiratore e sostanziale.
Per declinare la finalità di cui sopra, la scuola fa proprio il riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza così come vengono delineate dagli orientamenti europei, con particolare riguardo alle competenze sociali e civiche, ovvero alle competenze personali, interpersonali e interculturali che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa e di dotarsi degli strumenti necessari per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica, con particolare attenzione ai percorsi da attivare nelle classi del Liceo Scientifico.

Priorità

1. Rafforzare le competenze linguistiche personali attraverso laboratori di lingua, che possano in maniera efficace introdurre alla vita sociale e lavorativa, e di sviluppare la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi.

2. Didattica innovativa tesa alle più moderne tecnologie, attraverso l'uso di strumenti digitali.

3. Sviluppare il senso di fiducia personale in ogni alunno, in abbinamento al senso di responsabilità, di comprensione e di rispetto dei valori condivisi, in modo da favorire il percorso formativo, nell'ottica della serenità e del successo personale.

Obiettivi formativi prioritari

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia, *Content Language Integrated Learning*.

2. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

3. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Piano di Miglioramento

Ogni azione di miglioramento messa in campo dalla scuola ha come fine ultimo il successo formativo degli studenti, nell'ambito universitario e lavorativo, quindi la nostra finalità non è di ridurre l'impegno scolastico, ma di fare in modo che questo sia riconosciuto da tutti gli studenti, come utile e funzionale al successo formativo.

Il Liceo Scientifico *Cardinal Ragonesi* ha negli anni lavorato molto sul tema dell'inclusione scolastica, capace di coniugare il rigore della trasmissione del sapere con il tema dell'accoglienza e del sostegno, nell'ottica della tradizione che lo ha sempre contraddistinto.
Nella nostra ricerca del miglioramento continuo, si può e si deve fare ancora di più. Alcuni obiettivi da noi individuati sono nelle azioni di seguito elencate:

- accoglienza, attenzione alla fase di passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore e al livello di prestazione richiesto;
- sostegno, recupero e tutoraggio didattico;
- personalizzazione efficace dei piani didattici per alunni;
- alta formazione del personale docente;
- momenti di raccordo tra docenti per armonizzare il curricolo verticale;
- orientamento in uscita.

Vogliamo che i nostri studenti acquisiscano gli strumenti per partecipare attivamente e responsabilmente alla vita sociale e lavorativa, avendo fatto propri e sapendo difendere i valori della democrazia e del rispetto dell'alterità, contro ogni forma di discriminazione.
Siamo e agiamo come una comunità educante che fa del dialogo tra le parti un proprio punto di forza da sempre. Vogliamo continuare a favorire la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola, attraverso anche l'approvazione e il sostegno di progetti ed iniziative quali, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento *(PCTO),* la promozione del tutoraggio tra pari e la formazione del personale docente sulle metodologie didattiche che favoriscono lo sviluppo di competenze personali e professionali.

Priorità	**Obiettivo**	**Piano di Miglioramento**	**Attori Coinvolti**
Capacità di Comunicazione	Rafforzamento Competenze Linguistiche	Sviluppo della Didattica Interculturale e Multiculturale attraverso il CLIL	• Studenti • Corpo Docente di alta formazione • Insegnanti madrelingua • Tecnici di laboratorio specializzati
Didattica Innovativa delle Tecnologie	Sviluppo Competenze digitali	- Corsi di certificazione europea ECDL - Didattica interattiva tramite LIM - Laboratorio di informatica	
Sensibilizzazione dei Valori Condivisi	Favorire il percorso individuale formativo dello studente	Didattica individualizzata in base alle esigenze del singolo alunno (*lezioni e valutazioni differenziate*)	

Principali elementi di innovazione

1. <u>Pratiche di Insegnamento e di Apprendimento</u>

Consolidare le competenze degli alunni tenendo conto delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018 e delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e di raggiungere progressivamente l'obiettivo di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e l'opportunità di apprendimento per tutti come previsto dall'Agenda ONU 2030.

2. Spazi e Infrastrutture

Accrescere la didattica laboratoriale, come da legge 107/2015, utilizzando spazi didattici innovativi. Infatti è essenziale il punto di incontro fra sapere e saper fare, sotto questa ottica si incentivano le metodologie didattiche del *problem solving*, della *flipped classroom*, del *learning by doing*.

L'offerta formativa

Traguardi attesi in uscita - Insegnamenti e quadri orari - Curricolo di istituto – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento - Iniziative di ampliamento curricolare - Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale - Valutazione degli apprendimenti - Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Traguardi attesi in uscita

I saperi disciplinari del Liceo concorrono in modo peculiare alla costruzione di cittadini che, al termine del percorso scolastico, siano capaci di:

- esercitare su di sé un pensiero critico e consapevole in chiave progettuale, in vista dell'accesso al mondo universitario e/o del lavoro;
- esercitare con spirito critico e responsabile i propri diritti-doveri in ambito locale e globale;
- utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi da quello prettamente scolastico (*competence*).

Insegnamenti e quadri orari del liceo tradizionale

Materie	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Scienze nat. chim. geo. astron.	2	2	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C.	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

Insegnamenti e quadri orari del liceo quadriennale

Materie	I	II	III	IV
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3
Scienze nat. chim. geo. astron.	2	2	2	2
Storia e Geografia	3			
Storia		2	2	2
Filosofia		2	2	3
Matematica	5	5	5	4
Fisica	2	2	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Tecn. dell'informaz. e della com.	1	1	1	1
Diritto, econ. e cultura d'impresa	1	1	1	1
I.R.C.	1	1	1	1
TOTALE ORE	**30**	**30**	**30**	**30**
Lingua e cult. spagn. (opzionale)	2	2	2	2

Curricolo di istituto

In linea con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18.12.2006, con le quali si chiede che i cittadini acquisiscano non solo conoscenze ed abilità, ma anche competenze, sia all'interno dei percorsi scolastici che lungo tutto l'arco della loro vita (***lifelong learning***), in funzione delle ormai note **otto competenze chiave** fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale:

1. **comunicazione nella madrelingua**
2. **comunicazione nelle lingue straniere**
3. **competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**
4. **competenza digitale**
5. **imparare a imparare**
6. **competenze sociali e civiche**
7. **spirito di iniziativa ed imprenditorialità**
8. **consapevolezza ed espressione culturale;**

nonché con i **Regolamenti sul riordino dei diversi Istituti Secondari di Secondo Grado** (D.D.P.P.R.R. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010) e le successive **Indicazioni nazionali per i Licei,** con le finalità principali dei nuovi curricoli, che riguardano il successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di adeguate:

- **competenze culturali** (per lo sviluppo dei saperi fondamentali)
- **competenze professionali** (per l'occupabilità)
- **competenze sociali** (per la cittadinanza)

il corpo docente del Liceo Scientifico organizza il proprio curricolo, scegliendo contenuti e metodologie idonei, per promuovere, negli alunni, le competenze di base necessarie per l'ingresso dei giovani nella società e nel mondo del lavoro, insomma per prepararli alla vita adulta:

imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
comunicare, ovvero comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;

individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;
acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

L'art. 2 comma 2 del Regolamento dell'Istruzione liceale: «*I percorsi liceali […] forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca* ***conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro…***».

Con l'obiettivo quindi di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito un curricolo unitario per competenze, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo. Il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. La trasversalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni, e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i pari e porti alla conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti.

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

In quest'ottica l'azione della scuola deve essere volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del *gap* formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. Pertanto, con riferimento al criterio dell'equità degli esiti, la scuola deve assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza disciplinare, ma anche di natura trasversale, come a esempio le competenze sociali e civiche e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle

diverse situazioni e alla capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Privilegiare l'azione significativa e utile con occasioni e compiti che consentano allo studente di fare la scoperta personale del sapere, personalizzazione dei percorsi, adozione di ambienti per l'apprendimento tramite le ITC, ottimizzazione dei tempi per la realizzazione dei curricoli, attraverso l'individuazione di contenuti comuni tra le discipline in modo trasversale, sono alcune delle metodologie che permettono di costruire percorsi che guidino alle competenze del saper fare.

Pertanto, nel prossimo triennio l'istituto dovrà sviluppare e potenziare quanto sopra specificato tramite:

a) la didattica per competenze e la relativa valutazione;
b) l'incremento dell'evoluzione dei curricoli del Liceo Quadriennale Internazionale;
c) il potenziamento di tutte le attività laboratoriali;
d) il potenziamento della padronanza della lingua inglese negli ambiti disciplinari;
e) il potenziamento delle attività legate ai nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale), nonché dell'innovazione tecnologica;
f) l'attivazione di percorsi e azioni cha valorizzino la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
g) l'utilizzo di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

L'indirizzo scientifico ripropone il legame fecondo fra scienza e tradizione umanistica del sapere. In esso, metodo e procedura scientifica, pur con diversi approcci di metodo, di elaborazione teorica e linguistica, vengono assunti in sostanziale continuità con la funzione mediatrice svolta dalla lingua nella descrizione del reale. Nell'indirizzo scientifico la matematica e le scienze sperimentali assumono un ruolo fondante sul piano culturale ed educativo per la funzione mediatrice e decisiva che tali discipline e i loro linguaggi svolgono nella interazione conoscitiva col mondo reale. In tale contesto la matematica con i suoi linguaggi e i suoi modelli da un lato e le scienze sperimentali con il loro metodo di osservazione, di analisi, di spiegazione e con i loro linguaggi dall'altro rappresentano strumenti di alto valore formativo. A sua volta l'area delle discipline umanistiche ha lo scopo di assicurare l'acquisizione di basi e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane. In particolare collegamento con la conoscenza delle tradizioni di pensiero, è presente l'insegnamento del latino, necessario non solo per l'approfondimento della prospettiva storica della cultura, ma anche per la padronanza del linguaggio intellettuale che ha fondato lo stesso sapere scientifico. Pertanto l'insegnamento di tutte le discipline previste nel programma risulta finalizzato alla acquisizione degli aspetti più squisitamente culturali del «sapere». Questa finalità viene perseguita sia mediante lo specifico piano orario proposto, sia attraverso un adeguato sviluppo dei contenuti disciplinari indicati nei programmi. Il grado di preparazione che questo indirizzo ipotizza è tale da corrispondere in maniera significativa ad esigenze sia del sentire comune, in primo luogo dei giovani, sia della ricerca, coerentemente con l'intero progetto educativo della nuova scuola secondaria superiore. Per tali motivi questo indirizzo, mentre non esclude la possibilità di accedere, direttamente o attraverso corsi di specializzazione post - secondaria, all'attività produttiva, è più direttamente finalizzato al proseguimento degli studi in ambito universitario.

Programmi curriculari corso quadriennale

- **Matematica**

1° Biennio

Gli insiemi numerici. La teoria degli insiemi. Monomi e polinomi. Statistica descrittiva. Nozioni di geometria. Le relazioni. Equazioni e disequazioni lineari. Concetto di numero reale. Calcolo dei radicali; Equazioni di 2° grado o ad esse riconducibili. Esempi di sistemi di equazioni di grado superiore al 1°

risolubili con equazioni di l° e 2° grado. Funzioni di una variabile e loro rappresentazione grafica; triangoli e dei poligoni, area dei poligoni.

2° Biennio

Equazioni esponenziali e logaritmi. Circonferenza altri luoghi geometrici. Rette e piani nello spazio: ortogonalità e parallelismo. Funzioni geometriche. Equazione goniometrica. Risoluzione dei triangoli rettilinei. La nozione di limite di una funzione. Derivata di una funzione di una variabile e suo significato geometrico e fisico. Nozioni di equivalenza delle figure solide. Regole pratiche per la determinazione delle aree e dei volumi dei solidi studiati. Massimi e minimi. Nozione di integrale. Combinatoria. Equazioni differenziali e nozioni di probabilità.

- **Fisica**

Meccanica. Moto rettilineo uniforme. Forza e sua misura statica. Equilibrio di due o più forze applicate ad un solido. Centro di forze applicate ad un solido. Principio di inerzia. Proporzionalità tra forza ed accelerazione. Massa e peso; misura dinamica delle forze. Eguaglianza fra azione e reazione: forza centripeta e reazione centrifuga. Lavoro e potenza: unità relative. Energia, sue forme e sua conservazione. Cenni sulle resistenze di attrito e del mezzo. Pressioni nei fluidi. Principi di Pascal e di Archimede. Legge di Boyle. Cenni sul moto di un solido immerso in un fluido. Termologia e termodinamica. Primo principio della termodinamica; equivalente meccanico della caloria: cenni sul secondo principio. Cenni sui motori termici. Ottica: Luce e sua propagazione. Elettricità e Magnetismo. Induzione elettromagnetica. Cenni sulle correnti alternate e sugli alternatori, motori, dinamo, trasformatori statici. Cenni di fisica moderna.

- **Lingua e Cultura Latina**

1° Biennio

Studio della lingua: graduale conoscenza, anche mediante analisi di testi opportunamente scelti, delle strutture morfosintattiche, e loro sistemazione. Lettura di testi adeguati all'esperienza degli alunni, soprattutto al fine dell'apprendimento linguistico. Versioni dal latino ed esercitazioni dall'italiano. Studio della lingua: completamento e sistemazione dello studio della morfologia e della sintassi.

2° Biennio

Lettura di un'antologia di prosatori prevalentemente storici, adeguati all'esperienza che gli alunni hanno della lingua. Versioni dal latino. Passi di Cesare e Sallustio, qualche elegia di Ovidio e di Tibullo, episodi delle Metamorfosi. Qualche lettura di Cicerone, Virgilio e Cesare, e parti dell'Eneide. La letteratura dall'età di Cesare a l'età di Augusto, con autori quali: Lucrezio, Catullo e Orazio.

La letteratura dall'età di Tiberio al V secolo d.C.: Tacito, Terenzio, Plauto e Seneca. Sant'Agostino e San Tommaso.

- **Lingua e Cultura straniera Inglese**

Si riprenderanno e continueranno sistematicamente le riflessioni sintattiche iniziate nella scuola media inferiore, attraverso letture, esercitazioni, dettati, composizioni, conversazioni. Si userà nel primo anno un'antologia di autori dalle origini ai nostri giorni.

Riflessioni sintattiche, composizioni, conversazioni si faranno a proposito delle indagini di storia letteraria che saranno condotte come per la letteratura italiana e latina - più analiticamente attraverso documenti e opere. Ci si soffermerà più a lungo sopra un'opera di almeno due dei migliori autori. L'insegnante, oltre che a conversazioni di riepilogo, guiderà gli alunni nella conoscenza delle letterature straniere, indicando letture che generino comparazioni fra le letterature mondiali.

- **Scienze Naturali**

1° Biennio

Cenni di botanica e zoologia. Cenni di anatomia e fisiologia umana e ad elementi di igiene riguardanti le condizioni dell'alimentazione, dell'abitazione, del lavoro, i contagi, le malattie e la lotta contro di esse.

Generalità di chimica e di mineralogia: materia e sostanza.
Struttura della materia: molecole ed atomi. Peso molecolare e peso atomico. Struttura degli atomi. I fenomeni fondamentali della chimica. Simboli, formule, equazioni chimiche. Valenza. Nomenclatura chimica. Elettroliti e ioni: teoria della dissociazione elettrolitica; acidi, basi e sali. Minerali e rocce: Cristalli ed elementi reali di essi. Chimica inorganica: Metalloidi e metalli di maggiore importanza; loro principali composti e minerali.

2° Biennio

Chimica organica: Generalità sui composti del carbonio. Formule di struttura. Composti aciclici e ciclici. Isomeri e polimeri. Cenni sugli idrocarburi della serie grassa (saturi e non saturi) e sugli idrocarburi aromatici. Alcoli, aldeidi, acidi organici. Fenoli. Eteri. Sali. Grassi. Esteri. Saponi. Candele. Gli idrati di carbonio. Industrie dello zucchero, della carta, del rayon. Derivati della cellulosa. Cenni sulle ammine. Cenni sugli alcaloidi e sulle sostanze proteiche. Educazione alla salute, comportamenti a rischio.

- **Disegno e storia dell'arte**

Nel corso del primo biennio si affronterà lo studio della produzione architettonica e artistica dalle origini sino alla fine del XIV secolo. Dell'arte preistorica si analizzerà soprattutto l'architettura megalitica e il sistema costruttivo trilitico; nell'arte greca. Arte romana e tardo antica. Espressioni artistiche e architettoniche dal '400 al 1870 circa. Per quanto riguarda l'ultima parte del programma del quadriennio si porrà l'attenzione sui nuovi materiali (ferro e vetro) e alle nuove tipologie costruttive in architettura, dalle Esposizioni universali alle realizzazioni dell'*Art Noveau*; Disegno geometrico.

- **Geografia**

Nozioni di scienze della terra. Studio del continenti extraeuropei (Asia e Africa; America, Oceania, Terre polari), mostrando la configurazione fisica, le condizioni di vita e di civiltà, il progressivo adattamento e la trasformazione e l'espandersi della civiltà europea nei nuovi paesi, le relazioni economiche, politiche, culturali, le somiglianze e i contrasti.

- **Storia e Cittadinanza**

1° Biennio

La preistoria. L'oriente e la Grecia. Le civiltà degli antichi popoli mediterranei.
Le guerre persiane. Le egemonie ateniese, spartana, tebana. La civiltà della Grecia classica. Roma repubblicana e la sua espansione nel Mediterraneo. La crisi della Repubblica. L'Impero: dal principato alla monarchia militare. La monarchia di tipo orientale. il Cristianesimo e la sua diffusione. La civiltà romana nelle sue fasi. La disgregazione del mondo politico romano. I regni romano-barbarici. Impero romano d'Oriente. L'eredità civile di Roma antica. Il Medio Evo. Chiesa cattolica. Origini del monachesimo. L'Islam e l'impero degli Arabi. I longobardi. Carlo Magno. L'organizzazione feudale. Papato. Impero. L'anno 1000 e le Crociate.

2° Biennio

La nascita dei comuni fino alla Signoria. Papato e Impero in lotta per la supremazia politica. Il declino del Papato e dell'Impero come forze politiche universalistiche. Il Rinascimento. Le invenzioni; le scoperte geografiche e le loro conseguenze nella vita mondiale. La colonizzazione.

L'età moderna. La crisi dell'equilibrio politico italiano e le guerre di predominio in. Europa. Riforma e Controriforma. Le lotte politico-religiose, il periodo dell'assolutismo e i conflitti per il primato in Europa. L'Italia durante il predominio straniero. L'assetto europeo nel secolo XVIII. La rivoluzione americana, L'illuminismo e il movimento riformatore. La Rivoluzione francese. Napoleone. il Congresso di Vienna.

L'età contemporanea. La Restaurazione. Contrasti e lotte per la libertà e l'indipendenza dei popoli. I problemi del Risorgimento. Il 1848 in Europa e in Italia: guerre e lotte per l'indipendenza italiana. Lo Stato unitario italiano: problemi, contrasti e sviluppi. I grandi problemi mondiali alla fine del secolo XIX: trasformazione e sviluppi nel campo dell'economia e della tecnica; il travaglio economico-sociale e le lotte di classe; imperialismi e colonizzazioni; i rapporti internazionali e l'equilibrio europeo. Le guerre mondiali. La

resistenza, la lotta di liberazione, la Costituzione della Repubblica italiana; ideali e realizzazioni della democrazia. Tramonto del colonialismo e nuovi Stati nel mondo. Istituti e organizzazioni per la cooperazione fra i popoli. Comunità europea.

- **Lingua e letteratura italiana**

1° Biennio

Analisi e commento dell'Iliade, Odissea e Eneide in traduzione. Studio dei generi letterari**.** Prose e poesie di autori dal secolo XIV al XX, anche stranieri. I Promessi Sposi. Studio della grammatica italiana, analisi logica, grammaticale e del periodo. Prose e poesie poesia medievale che prepari a intendere l'origine della lingua italiana e il passaggio alla primitiva poesia in volgare, anche in rapporto alle espressioni musicali. Dalla poesia provenzale al "Dolce Stil Novo". La prosa italiana del Duecento. Dante e la Divina Commedia. Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio. I principali prosatori del Trecento. l'umanesimo. I principali autori della seconda metà del Quattrocento: il Poliziano, il Pulci, il Magnifico, Leonardo il Pontano, il Sannazzaro, il Boiardo. Gli autori maggiori del primo Cinquecento: Ariosto, Machiavelli, Guicciardini; altri lirici e prosatori. La poesia satirica e burlesca. Il Tasso.

2° Biennio

Il Seicento e i suoi caratteri. Il marinismo. Lirici del Seicento. Storici e critici. Galileo Galilei, Vico. Il Settecento, l'Arcadia e Metastasio. Storici e critici. Il rinnovamento civile ed artistico. Goldoni, Parini, Alfieri. Leopardi, Manzoni. Scrittori e poeti del Risorgimento. I politici, G. Mazzini. La seconda metà dell'Ottocento; correnti ed orientamenti letterari. Positivismo e Verismo, G. Carducci, G. Pascoli, G. D'Annunzio. Poeti e romanzieri, Fogazzaro, Verga. il Novecento, L. Pirandello. La critica letteraria. Prosa letteraria del Foscolo. Leopardi. Carducci. Verga. La letteratura del Novecento: Pirandello, Montale, Quasimodo, Ungaretti e Saba.

- **Diritto, Economia e Cultura d'Impresa**

I concetti fondamentali del diritto e la specificità delle norme giuridiche, in relazione con le altre norme, sociali ed etiche.

Competenze: i principi fondamentali della Costituzione italiana, e gli organi costituzionali; evoluzione storica dell'assetto istituzionale dell'Unione Europea. L'economia politica come scienza delle decisioni di soggetti razionali che vivono in società; l'economia politica come scienza sociale che dialoga con le discipline storiche, filosofiche, sociologiche e che è in grado di incidere sullo sviluppo e le qualità della vita a livello globale. Storia del pensiero economico. Ruolo e relazioni tra i diversi operatori economici, pubblici e privati, a livello internazionale e con particolare attenzione ai soggetti del "terzo settore".

Filosofia

1° Biennio

La ricerca di un elemento unitario universale come causa prima del pensiero greco, presofistico. Impossibilità di trovare tale causa prima fra gli elementi della natura. Il delinearsi della dialettica dell'essere e del divenire. La convinzione naturalistica della necessità di un approfondimento della conoscenza della natura perché tale sintesi possa effettuarsi; l'atomismo. L'insufficienza del naturalismo. Il merito dei sofisti: il problema dell'uomo. il loro demerito: la perduta coscienza dell'esistenza unitaria universale. La ripresa di tale coscienza con la socratica teoria del concetto; sintesi dell'importanza dell'universalità affermata dal naturalismo presofistico e dell'importanza della soggettività affermata dai sofisti. Insufficienza del concetto socratico. L'idea platonica. La reminiscenza. Critica aristotelica del dualismo platonico. La necessaria immanenza della forma sostanziale nelle cose. L'universale. Il concetto di potenza e di atto. Il primo motore.
Decadenza della potenza speculativa: analisi dei sistemi dei maestri (accademici e peripatetici, scetticismo e storici ed epicurei). Neoplatonismo di Plotino. La rivelazione cristiana e i fondamenti dottrinali del Cristianesimo. La Patristica, S. Agostino. Misticismo e razionalismo nel pensiero del Medioevo. La questione degli universali. L'aristotelismo e S. Tommaso.

2° Biennio

L'umanesimo e il Rinascimento. La filosofia del Rinascimento e il prevalere della concezione platonica, Giordano Bruno. L'affermarsi del metodo sperimentale: Bacone e Galileo. L'influenza del Rinascimento italiano nel processo formativo del pensiero moderno. Posizioni e problemi della filosofia moderna. La concezione filosofica di Descartes e il dualismo fra realtà intelligibile e realtà fisica. il problema del loro rapporto nell'idealismo empirico inglese e nel panlogismo dello Spinoza e del Leibniz. Il criticismo kantiano: limiti gnoseologici dell'esperienza e aspirazione della ragione a trascenderli. La ragion pratica. Leggere e commentare un'opera (o estratti di un'opera organicamente collegati) di autori classici appartenenti al periodo studiato. Lo sviluppo del criticismo kantiano in senso idealistico. L'eliminazione della cosa in sé e la concezione dialettica nei grandi filosofi dell'idealismo postkantiano. Carattere della filosofia del Risorgimento: Rosmini e Gioberti. La sinistra hegeliana; Feuerbach, Marx, Engels: il materialismo dialettico. Il positivismo. L'evoluzionismo. L'idealismo storicistico, il fenomenismo relativistico, il pragmatismo, e i loro principali sviluppi nel pensiero contemporaneo.

- **Scienze Motorie e Sportive**

L'insegnamento delle scienze motorie nel quadriennio della scuola secondaria di secondo grado deve costituire il naturale proseguimento di quello svolto nella secondaria di primo grado. Esso concorre alla formazione degli studenti in un'era caratterizzata da rapidi ed intensi cambiamenti psico-fisici e da una grande disomogeneità, sia in relazione alle significative differenze esistenti fra i due sessi, sia per quanto concerne la variabilità del processo evolutivo individuale. Il piano di lavoro annuale delle scienze motorie per le classi del quadriennio quindi, oltre ad una adeguata rielaborazione degli schemi motori acquisiti in precedenza, prevede anche la ricerca di nuovi equilibri. La ricerca di una identità personale, nella quale si realizza il passaggio all'età adulta, verrà seguita con attenzione particolare facendo ricorso a metodologie adeguate e pertinenti per una costante ricerca degli obiettivi didattici.

- **ICT – Tecnologie dell'informatica e della comunicazione**

Proprietà degli oggetti di uso comune. Utilizzo elementare dei *devices* digitali: accendere, spegnere, svolgere attività. Avvio al pensiero computazionale (Coding). Conoscere i principali componenti del computer ed utilizzare i comandi di mouse e tastiera per eseguire semplici attività al computer. Acquisire procedure informatiche per accendere e spegnere il computer, aprire e chiudere un programma, inviare comandi. Conoscere ed utilizzare procedure per disegno e videoscrittura. Proprietà di alcuni materiali. I principali componenti del computer: elemento centrale e periferiche di input e output. Le procedure di accensione e spegnimento del computer. Avviare, usare e chiudere un programma. Microsoft Word. Programmi per disegnare (Paint). Conoscere le diversi fonti di energia. Caratteristiche e potenzialità di una postazione multimediale. Le regole di gestione di file e cartelle. I software didattici. Videoscrittura con il programma Word: elenchi puntati e numerati, formattazione di paragrafi, inserimento di immagini. Presentazioni. Individuare, riconoscere le macchine e gli strumenti in grado di riprodurre immagini e suoni. Sperimentare le misure di prevenzione e di intervento per i pericoli derivanti dall'uso improprio degli strumenti. Riconoscere potenzialità e limiti dei mezzi di telecomunicazione. Cenni dei linguaggi di programmazione e storia dell'informatica.

- **Religione**

Insegnamento della religione cattolica nella scuola. I giovani e il problema religioso. Introduzione alla sacra scrittura. Gesù nella storia e Cristo nella fede. La Chiesa delle origini. Storia del Cristianesimo in Europa. Riforma e controriforma. L'evoluzione del cattolicesimo dal '700 ai giorni nostri. Costruire il proprio futuro nella Chiesa: progetto di vita. Bioetica e rapporto tra scienza e fede.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Come corollario all'attività propriamente didattica, si inseriscono i **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**, che vedono il Liceo in contatto con diversi Enti esterni alla scuola, non solo territoriali, per offrire ai propri alunni l'opportunità di esperienze lavorative e formative (orientamento); agli studenti si

offre la scelta tra una molteplicità di esperienze volte ad una prima acquisizione di responsabilità e autonomia ed allo sviluppo di valori di cittadinanza responsabile e di solidarietà:

- possibilità di inserimento presso le scuole primarie e secondarie di I grado, con funzioni di affiancamento dei docenti nell'insegnamento dell'italiano ai bambini stranieri e dell'informatica, nonché in attività di laboratorio di fisica o scienze;
- periodi presso musei, biblioteche e organizzazioni di volontariato;
- attività proposte dall'Istituto, ad esempio legate all'organizzazione di occasioni di apertura al territorio (vendita di libri, , ecc.).; organizzazione di incontri informativi da svolgersi a scuola per mezzo di conferenze, interventi di esperti, lezioni, seminari, lavori di gruppo;
- *stages* in azienda (nel periodo estivo), con possibilità di verificare sul campo, in un ambito lavorativo reale, i propri interessi e le proprie attitudini, ottenendo un aiuto per operare una scelta consapevole del proprio futuro formativo e professionale;
- attività destinate alla conoscenza dei diversi ambiti lavorativi, dei diritti e dei doveri del lavoratore, delle possibilità occupazionali offerte dalle diverse scelte universitarie, delle opportunità per l'imprenditorialità giovanile.

Il Liceo scientifico *Cardinal Ragonesi* è relazionato con la Link Campus University, ed ha aderito Progetto PROTEO, che offre una rara opportunità di orientamento all'interno del mondo universitario.

Iniziative di ampliamento curriculare

Ulteriori opportunità formative offerte dal Liceo;

- insegnamento di sostegno e di recupero, stabilito al termine di ogni trimestre (pause didattiche), con possibilità di integrazione con altri interventi in orario pomeridiano;
  progetti ed attività extracurricolari, volti a integrare e ampliare l'offerta formativa per favorire la crescita della personalità e degli interessi degli studenti (concorso in lingua inglese, progetti AVIS, concorso Serra Club, concorso Consulta Provinciale, Partecipazione IMUN…);
- partecipazione ai *Giochi di matematica*, per la valorizzazione delle eccellenze;
- plurilinguismo (dimensione internazionale): corsi extracurriculari di lingua spagnola, corso preparatorio alla certificazione PET, FCE, DELE, moduli CLIL;
- cultura digitale European Computer Driving License (ECDL);
- servizio "Sportello d'ascolto";
- proposta di attività in ambito sportivo (campionati, tornei, gare di atletica, uscite didattiche sportive, promozione degli sport minori).
- visite guidate e viaggi di istruzione in coerenza con i piani didattici dei docenti;
- adesione ad eventuali proposte formative che dovessero presentarsi nel corso del triennio ed attualmente non prevedibili.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

La conoscenza dell'informatica è promossa attraverso l'organizzazione di corsi per la preparazione degli esami per il conseguimento dell'ECDL e di corsi di AUTOCAD.
La presenza di LIM nelle aule permette un insegnamento e un apprendimento che implica l'uso quotidiano della tecnologia informatica.
In particolare la scuola si impegna a mantenere o implementare le seguenti azioni:
- potenziamento degli strumenti digitali didattici e laboratoriali;
- realizzazione di attività svolte allo sviluppo di competenze digitali degli studenti;
- formazione dei docenti all'uso delle nuove tecnologie nella didattica;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
-formazione del personale di segreteria sui temi dell'innovazione digitale nell'amministrazione.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è elemento ineliminabile nella scuola; pertanto, oltre ad un riferimento di massima come riportato nella scala docimologica a seguire, la valutazione delle *performances* degli alunni viene effettuata, per le diverse discipline, in base alle specifiche griglie di valutazione.

Indicatori di valutazione globale

VOTI	GIUDIZI
1 - 2	Non manifesta alcuna conoscenza dei contenuti proposti.
3 - 4	Manifesta una conoscenza frammentaria e non sempre corretta dei contenuti che non riesce ad applicare a contesti diversi da quelli appresi. Classificazione: distingue i dati, senza saperli classificare né sintetizzare in maniera precisa. Contestualizzazione: non riesce a fare valutazioni adeguate di quanto appreso.
5	Ha appreso i contenuti in maniera superficiale Classificazione: distingue e collega i dati tra loro in modo frammentario perdendosi, se non guidato, nella loro applicazione. Contestualizzazione: compie valutazioni, ma spesso in modo inesatto.
6	Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi. Classificazione: li sa distinguere e raggruppare in modo elementare, ma corretto. Contestualizzazione: compie valutazioni, ma non ancora in modo autonomo.
7	Ha una conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti con parziale autonomia. Classificazione: li sa analizzare e sintetizzare, esprimendo valutazioni (contestualizzazione) sugli stessi, anche se necessita talvolta di una guida.
8	Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti. Classificazione: li sa ordinare, classificare e sintetizzare, esprimendo valutazioni (contestualizzazione) articolate sugli stessi.
9 - 10	Ha conseguito una piena conoscenza dei contenuti che riconosce e collega in opposizione e in analogia (classificazione) con altre conoscenze, applicandoli, autonomamente e correttamente, a contesti diversi. Elaborazione: compie analisi critiche personali e sintesi corrette e originali. Contestualizzazione: ha raggiunto l'autonomia nella valutazione.

Indicatori del voto di Condotta

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI
10	**Propositivo**	percorso educativo : **partecipazione consapevole e propositiva** **A-** Partecipa consapevolmente e criticamentealla vita scolastica. **B-** Esegue in maniera autonoma le consegne. **C-** Coinvolge positivamente la classe nel dialogo educativo. **D-** Rispetta il Regolamento d'Istituto, contribuisce alla sua positiva applicazione e, qualora necessario, ne propone integrazioni e miglioramenti. **E-** Con spirito di condivisione e matura responsabilità offre un originale contributo alle iniziative del gruppo classe.
9	**Collaborativo**	percorso educativo : **partecipazione collaborativa** **A –** Partecipa con interesse e spirito critico anche ad alcune attività extracurricolari proposte dalla scuola. **B-** Adempie ai doveri scolastici con puntualità e significativi risultati. **C-** Nell'ambito del dialogo educativo formula proposte equilibrate ed efficaci. **D-** Rispetta il Regolamento d'Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione. **E-** Offre un importante contributo alle iniziative del gruppo classe.
8	**Attento e diligente**	percorso educativo : **partecipazione responsabile A-** E' costante nell'attenzione e nella partecipazione alle attività scolastiche. **B-** Svolge i compiti assegnati. **C-** Partecipa alle attività didattiche mettendo a frutto le proprie attitudini e competenze. **D-** E' rispettoso delle regole della comunità scolastica e del Regolamento d'Istituto. **E-** Collabora positivamente alle iniziative prodotte dal gruppo classe.

7	**Selettivo**	percorso educativo : **partecipazione selettiva** **A-** E' settorialmente interessato alle discipline. **B-** Con il suo comportamento concorre episodicamente allo svolgimento delle attività didattiche. **C-** E' sufficientemente attivo all'interno del gruppo classe. **D-** Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni. **E-** Rispetta il Regolamento di Istituto, pur se talvolta ha ricevuto ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi.
6	**Superficiale** : nell'attenzione nella partecipazione nell'impegno nella socializzazione	percorso educativo : **partecipazione superficiale / passiva** **A-** Manifesta un interesse superficiale verso la vita scolastica **B-** Ha rapporti episodicamente scorretti con il gruppo classe e/o con alcuni docenti, e per questo ha ricevuto ammonizioni scritte. **C-** E' scarsamente partecipativo all'interno del gruppo classe. **D-** Arriva spesso in ritardo e talvolta non esibisce tempestivamente la giustificazione. **E-** Manifesta un livello relazionale appena sufficiente.
5	S**corretto** disinteresse ostruzionismo interferenza negativa reiterazione	percorso educativo **comportamento trasgressivo non consono al Regolamento di Istituto** **A-** E disinteressato alle attività didattiche ed agli apprendimenti. **B-** E' ripetutamente scorretto nei riguardi dei compagni e/o dei professori **C-** Disturba le lezioni ed è ammonito reiteratamente in forma scritta a cura del Consiglio di classe; le ammonizioni non raccolte dallo studente ripreso sono considerate aggravanti. **D-** E' un elemento di disturbo all'interno della classe ed alcuni suoi comportamenti hanno dato luogo all'applicazione di sanzioni gravi e/o ripetute, ("Mancanze disciplinari e sanzioni" del Regolamento d'Istituto). **E-** Falsifica le firme dei genitori.
4 - 0	**Violazione delle norme di legge**	percorso educativo: **comportamento trasgressivo del Codice Penale A-** Si intendono tutti i comportamenti che implicano una sanzione penale.

Griglia di Valutazione Materie Scientifiche (orale e scritto)

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
CONOSCENZE	Conoscenze nulle o lacunose sui contenuti di base	Gravem. Insuffic.	0,5-1,5
	Conoscenza incompleta e superficiale, difficoltà di collegamento tra i concetti	Insufficiente	2
	Conoscenza e comprensione dei nuclei concettuali della disciplina, esposizione corretta anche se poco approfondita	Sufficiente	2,5
	Conoscenza ampia e/o approfondita, comprensione completa dei contenuti, sufficienti capacità di rielaborazione personale	Discreto-buono	3
	Conoscenza completa dei contenuti, rielaborata e approfondita in modo personale	Ottimo	3,5-4
CAPACITA'	Incapacità di cogliere relazioni tra concetti di base; gravi errori di procedimento su parti essenziali	Gravem. Insuffic.	0,5-1,5
	Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi, parziale conoscenza del linguaggio specifico	Insufficiente	2
	Applicazione corretta di regole e procedure . Uso di un linguaggio corretto anche se non sempre appropriato	Sufficiente	2,5
	Applicazione corretta e consapevole di regole e procedure anche in problemi più complessi. Uso di un linguaggio appropriato	Discreto-buono	3-3,5
	Padronanza nell'uso delle conoscenze anche in situazioni nuove. Buone capacità espositive, utilizzo di un linguaggio efficace e rigoroso.	Ottimo	4
COMPETENZE	Trattazione lacunosa e confusa. Errori logici gravi nell'applicazione delle conoscenze	Gravem. Insuffic.	0
	Trattazione incompleta e disorganica che evidenzia una insufficiente comprensione dei concetti essenziali	Insufficiente	0,5
	Possesso di conoscenze e abilità essenziali. Risoluzione di problemi in situazioni note	Sufficiente	1
	Risoluzione corretta di problemi complessi in situazioni note utilizzando consapevolmente le conoscenze e le abilità acquisite e valutando l'attendibilità dei risultati	Discreto-buono	1,5
	Risoluzione autonoma di problemi complessi in situazioni anche non note, individuando percorsi alternativi e collegamenti interdisciplinari	Ottimo	2

Griglia di Valutazione Materie Letterarie (orale e scritto)

CRITERI	*Valutazioni*						
	3 Ottimo/ Eccellente (10-9)	**2.75 Buono (8)**	**2.5 Discreto (7)**	**2 Suff. (6)**	**1.5 Mediocre (5)**	**1 Insuff. (4)**	**0.5 Grav. Insuff. (3-1)**
COMPRENSIONE esamina il contenuto del testo	in modo esauriente	in modo puntuale	in modo adeguato completo	in modo essenziale corretto	in modo approssi-mativo incerto	in modo incompleto e/o in parte errato	in modo gravemente incompleto e/o errato
ANALISI analizza i livelli del testo	in modo approfondito e articolato	in modo puntuale completo	in modo adeguato	in modo essenziale semplice	in modo superficiale incerto	in modo incompleto e/o in parte errato	in modo molto incompleto e/o errato
APPROFONDI-MENTO COMMENTO argomenta e interpreta	in modo esauriente e significa-tivo	in modo articolato ampio	in modo adeguato	in modo semplice essenziale	in modo schematico e limitato	in modo incompleto e/o in parte errato	appena accennato, non pertinente
STRUTTURADI SCORSO-SINTASSI organizza il discorso in modo	coerente e coeso; sintassi articolata	lineare; sintassi corretta	ordinato; sintassi semplice	talvolta schematico ma chiaro; sintassi semplici-stica	incerto, con qualche incongruenza ed errore di sintassi	con varie incongruen-ze ed errori di sintassi	molto disordinato incoerente; molti errori di sintassi

COMPETENZE LINGUISTICHE (ORTOGRAFIA-MORFOLOGIA PUNTEGGIATURA-LESSICO)	perfettamente sicure; efficaci accurate	adeguate corrette, appropriate	quasi corrette, con qualche incuria	con pochi errori; non sempre accurate	con vari errori; incerte trascurate	con molti errori; spesso inadeguate	forma decisamente e gravemente scorretta

Criteri per l'attribuzione del credito formativo.

Il Consiglio di classe tenuto presente che**:**

1) Il credito formativo concorre all'attribuzione del credito scolastico agli studenti, ma non ha valore preponderante su di esso nelle rispettive bande di oscillazione
2) L'attestazione proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza stessa deve contenere, a norma della disposizione ministeriale (DM49/2000), una descrizione, seppur sintetica, dell'esperienza stessa, dalla quale si evinca non trattarsi di un'esperienza episodica o momentanea, ma tale da incidere sulla "formazione personale civile e sociale dello studente".
3) Per fruire del credito formativo non debbono essere superate n. 120 ore di assenza nel corso dell'anno scolastico " (salvo seri motivi di salute).

valuta le certificazioni inerenti le seguenti attività:

1) esperienze lavorative volte all'acquisizione di specifiche competenze e partecipazione ad attività di ordine culturale ;
2) stage linguistici all'estero (due settimane di frequenza con un minimo di 20 ore settimanali frequentate);
3) ECDL: patente europea del computer ed eventuali altri titoli informatici;
4) pratica sportiva ad alto livello o coreutica a carattere professionistico o semiprofessionistico (ivi compreso la danza e la scuola di arbitraggio);
5) forme motivate di volontariato presso associazioni riconosciute, certificato nei tempi, nelle modalità e nella frequenza;
6) studio della musica con carattere di continuità e durata in Istituti statali o equiparati.

TABELLA per l'attribuzione del credito scolastico (ultimo triennio)

Media dei voti	Fasce I anno	Fasce II anno	Fasce III anno
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6< M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 -11
7< M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8< M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9< M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

N.B. - M *rappresenta* **la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico**. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Ogni anno viene elaborato un PAI (Piano annuale dell'inclusione), come atto dovuto, atto che permette di fare il punto sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).
Il PAI è quindi il documento di riferimento tramite cui la scuola risponde alle necessità degli alunni con BES (Disturbi Specifici dell'Apprendimento, diversa abilità, disagio…) ponendo particolare attenzione in una didattica individualizzata e personalizzata, nella scelta di strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola inclusiva e accogliente, nonché nell'individuazione di personale docente con preparazione adeguata.

L'organizzazione

Modello organizzativo - Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza - Reti e Convenzioni attivate - Piano di formazione del personale docente - Piano di formazione del personale ATA

Modello organizzativo

L'anno scolastico è suddiviso in trimestri, cosa che permette un'attenta e capillare valutazione del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

Figure istituzionali:

- un Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche
- un Docente coordinatore per ogni classe, individuato come quello con più ore di presenza nella stessa
- un gruppo di lavoro per l'organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione
- un *tutor* per ogni classe per il coordinamento dei PCTO
- referenti prove I.N.V.A.L.S.I., rispettivamente per le classi II e V.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

L'Ufficio di Segreteria è aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, in orario antimeridiano e pomeridiano, con disponibilità pressoché continua ad accogliere l'utenza.

Vi prestano servizio n. 2 operatori.

L'Ufficio si avvale, come supporto informatico funzionale alla de materializzazione, del programma AXIOS, sia per le attività prettamente amministrative sia per il rapporto con le famiglie (registro elettronico).

Reti e Convenzioni attivate

La promozione e la partecipazione ad accordi di rete risulta fondamentale non solo per la ricerca di finanziamenti attraverso bandi e avvisi pubblici, ma anche in funzione di un efficace scambio di esperienze e competenze professionali tra soggetti diversi (docenti, educatori, professionisti del privato e del no-profit) utili a migliorare le pratiche didattiche. La scuola intende proseguire in questa direzione, configurandosi sempre più come un soggetto riconosciuto nel territorio anche nell'ottica della formazione territoriale integrata. L'offerta formativa prevede:

- adesione Rete PROTEO
- adesione Rete LABFORM
- convenzione con British School di Viterbo
- convenzione con Link Campus University
- convenzione con Accademia di Belle Arti di Viterbo

Piano di formazione del personale docente

Come scuola paritaria, in cui opera personale docente proveniente da ruoli diversi, il CdD ha deliberato piena autonomia nella scelta dei percorsi formativi, permettendo ad ognuno di approfondire argomenti precipui della propria disciplina fruendo di proposte provenienti dall'Ambito territoriale, da Enti, dalle scuole nelle quali si completa il servizio; ha inoltre condiviso l'importanza di una formazione che sappia conciliare, con la propria disciplina, tematiche trasversali (cultura digitale, cittadinanza attiva, salute e benessere).

Piano di formazione del personale ATA

Le continue sollecitazioni richiedono, per il personale di segreteria, una formazione puntuale su alcuni temi oggi centrali per il buon funzionamento dell'organizzazione e un efficace rapporto con l'utenza, come ad esempio la trasparenza e la digitalizzazione dei servizi. Per tali scopi si privilegia una formazione in sede sotto forma di consulenza tecnica sui diversi applicativi, o l'invio di alcuni assistenti a seminari di approfondimento gestiti da società altamente qualificate.

L'Istituto garantisce comunque, per tutti, la formazione in ambito di sicurezza.

°°

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti con delibera n. 2 nella seduta n. 3 del 31 ottobre 2019 ed è stato deliberato dall'Ente di Gestione APEM in data 15.11.2019, prot. n. AP10-0152.

Con questo Piano il Liceo *Cardinal Ragonesi* rappresenta non solo il documento con cui dichiara all'esterno la propria identità, ma il progetto con cui intende assumere un ruolo significativo come quadro di riferimento, valoriale e operativo, di *Carta della comunità scolastica* per il territorio, con l'obiettivo di perseguire la valorizzazione dell'identità (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale) coniugata con una dimensione irrinunciabile di apertura internazionale.

Il Piano è pubblicato su *Scuola in chiaro* e nel sito istituzionale della scuola.